

AGENSIR.IT



Agenzia d'informazione

FORMAZIONE

Facoltà teologica Triveneto: da oggi le iscrizioni ai due percorsi universitari di Teologia e Scienze religiose

26 agosto 2020 @ 10:49

Riaprono oggi le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 della Facoltà teologica del Triveneto. L'offerta formativa prevede due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane; una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali. È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato – disponibili soltanto nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto offre, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalaureato) del percorso di teologia, articolato in cinque anni. Più mirato alla qualificazione e all'aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche è il secondo ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca).

(G.P.T.)

Argomenti FORMAZIONE SCIENZE RELIGIOSE TEOLOGIA Persone ed Enti

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO Luoghi TRIVENETO

26 agosto 2020

© Riproduzione Riservata

Lettera Diocesana

Mensile di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)



REDAZIONE | RUBRICHE | ARCHIVIO | CONTATTI

MATERIALI

Proposte formative: Fisp – Issr Padova – Fttr

Lettera diocesana 2020/05



FISP: Il valore del presente nel futuro

Torna la Scuola di Formazione all'Impegno sociale e politico della Diocesi di Padova e quest'anno ha come filo conduttore *Il valore del presente nel futuro*. Ma non mancano le novità! Il percorso, infatti, aperto a 360 gradi, prevede degli appuntamenti "in presenza" (la giornata di apertura, i laboratori e la giornata conclusiva) e tre moduli tematici proposti in due incontri on-line ciascuno.

Una modalità formativa *blended* – mista – che favorisce la partecipazione di più persone interessate ai temi, ma anche una presenza diffusa nel territorio della scuola. In tutto sono undici appuntamenti da novembre a marzo.

Ma le novità non finiscono. Con quest'anno si apre, infatti, una collaborazione con la Diocesi di Belluno-Feltre e vengono proposti i gruppi locali con laboratori nel territorio. Un'occasione quest'ultima per valorizzare ancora di più il tema dell'anno che colloca l'attenzione al presente in prospettiva futura, valorizzando la "risorsa" comunità territoriale. Il tutto in linea con la proposta Fisp degli ultimi anni, che ha portato avanti un percorso formativo annuale ma anche "ideale" lavorando prima sul valore del lavoro, per passare al valore della democrazia e lo scorso anno al valore dei territori. Ora l'attenzione è sul valore del presente come culla e terreno per guardare al cambiamento futuro. Sullo sfondo i criteri di discernimento dettati dall'enciclica *Laudato Si'*, orientati dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030.

Gli incontri in presenza (iniziale, conclusivo e i laboratori) si svolgeranno di sabato, mentre gli incontri on line sono il lunedì dalle 21 alle 22.45.

Informazioni e dettagli per le iscrizioni nel programma: [programma FISP 2020-21](#)

Iscrizioni aperte all'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova

Sono ancor aperte le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Istituto superiore di Scienze religiose, promosso dalla Diocesi di Padova e in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto, che prenderà il via lunedì 5 ottobre 2020.

Il percorso accademico per laici e religiosi consta di un triennio (laurea) e un biennio (laurea magistrale). L'iscrizione è possibile anche a singoli corsi come studenti uditori.

Il biennio prevede due indirizzi di studio, "pedagogico-didattico" e "artistico-pastorale", proposti in prospettiva interculturale e interreligiosa.

Il titolo di laurea magistrale abilita all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole.

Gli studenti iscritti all'Università di Padova possono frequentare gratuitamente i corsi fino a un massimo di 6 crediti (CFU). I corsi sono riconosciuti per l'acquisizione di crediti per l'aggiornamento degli insegnanti di religione.

Per informazioni su orari e costi: tel. 049.664116; segreteria@issrdipadova.it; www.issrdipadova.it

[ISSR-Pieghevole-2020-21-web](#)

Iscrizioni aperte alla Facoltà teologica del Triveneto

Sono ancora aperte le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 della Facoltà teologica del Triveneto, che offre percorsi universitari aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane (www.iostudiateologia.it).

Due i percorsi fra cui scegliere:

Teologia (articolato in tre cicli: *baccalaureato, licenza, dottorato* – disponibili nella sede di Padova – info www.fttr.it)

Scienze religiose (*laurea e laurea magistrale* – nell'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova – info www.issrdipadova.it).

1. Primo ciclo. Il percorso istituzionale di Teologia (info: www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/ciclo-istituzionale/presentazione-1-ciclo/) affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi seminari che aprono prospettive più ampie di formazione su temi di attualità quali *l'etica del lavoro, la laicità cristiana fra diritto e teologia, i nuovi ateismi, l'indifferenza religiosa e il relativismo...* oltre ad approfondimenti su questioni più strettamente filosofiche, bibliche e teologiche.

I corsi possono essere frequentati anche come uditori. I corsi di Teologia morale sociale, Teologia morale familiare e Teologia del Novecento sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto la Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016 (iscrizioni tramite piattaforma Sofia).

- Per approfondire: <http://www.fttr.it/primo-ciclo-farsi-strada-nella-vita>

2. Secondo ciclo. La proposta formativa del percorso di licenza in Teologia (specializzazione in *Teologia pastorale* e, in collaborazione con l'Istituto teologico sant'Antonio dottore di Padova, *Teologia spirituale* - info: www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/ciclo-di-licenza-2/secondo-ciclo-presentazione) sarà caratterizzata da temi di attualità pastorale e culturale, quali i giovani e il Vangelo, l'abuso spirituale, il dialogo interreligioso, l'inculturazione della fede e la sfida della mondialità. Novità del prossimo anno: corsi a moduli o con orari concentrati e in qualche caso proponibili anche on line, per favorire e supportare la formazione anche della ministerialità laicale.

- Per approfondire: <http://www.fttr.it/secondo-ciclo-vivere-e-comunicare-la-fede-oggi-percorsi-pastorali-e-spirituali>

In particolare, si segnalano i due seminari-laboratori annuali.

1. *I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza Covid-19* (indirizzo pastorale)

coordinato dai proff. Assunta Steccanella e Lorenzo Voltolin

- Per approfondire: <http://www.fttr.it/i-nuovi-linguaggi-della-fede-una-pastorale-inedita-dallescperienza-del-covid-19>

1. *Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale* (indirizzo spirituale)

coordinato dai proff. Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia

- Per approfondire: <http://www.fttr.it/adulti-in-cristo-maturita-umana-e-maturita-spirituale>

Corsi e seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori.

Alcuni corsi sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado (iscrizioni tramite piattaforma Sofia)

3. Terzo ciclo. Per chi intenda completare la formazione teologica, la Facoltà offre il ciclo di dottorato in Teologia (www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/ciclo-di-dottorato/presentazione-3-ciclo/): un vero laboratorio di pensiero dove lo studente può sviluppare un contributo originale e creativo nell'ambito della teologia. Il titolo di dottorato abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesistiche e istituti teologici a livello universitario.

- Per approfondire: <http://www.fttr.it/terzo-ciclo-frutti-maturi>

Tutti i corsi previsti saranno attivati. Dovendo tenere presenti le precauzioni sanitarie necessarie al contenimento della pandemia di Covid-19, verrà resa nota appena possibile la modalità effettiva (in presenza, on line o mista) in cui i corsi saranno effettuati. Informazioni sul sito www.fttr.it

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 - 35122 Padova, tel. 049-664116

segreteria@fttr.it - www.fttr.it

in allegato:

- locandina
- pieghevole baccalaureato
- pieghevoli della licenza
- brochure Facoltà
- pieghevole Issr

FTTR - Locandina 2020 FTTR

piegh BACCALAUREATO aa 2020-2021


FTTR piegh LICENZA stampa aa 2020-2021

FTTR piegh LICENZA web aa 2020-2021

FTTR - MONOGRAFIA 2019 (web)

ISSR-Pieghevole-2020-21-web

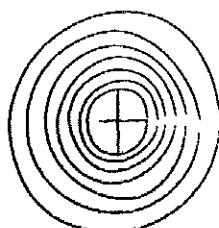
ALLEGATI 

 [programma FISP 2020-21](#)

Appuntamenti del mese

Corso 3° livello: Quale evangelizzatore per le nostre comunità?
22 Settembre 2020 Ore 20:30

Questo mistero è grande: Mistagogia della liturgia eucaristica
22 Settembre 2020 Ore 21:00



CHIESA DI
PADOVA

cerca nel sito



HOME | VESCOVO | DIOCESI | COMUNICAZIONE | NEWS | CONTATTI
ORARIO UFFICI DI CURIA: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 | SERVIZIO ANTENATI
S.IN.AI - INFORMAZIONE E AIUTO | DIVENTARE CRISTIANO | SPOSARSI

[HOME](#) » NUOVI LINGUAGGI DI FEDE. SPAZI DIGITALI DA ABITARE. IL SEMINARIO-LABORATORIO ALLA FACOLTÀ
TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[DALLA DIFESA DEL POPOLO](#)



Nuovi linguaggi di fede. Spazi digitali da abitare. Il seminario-laboratorio alla Facoltà teologica del Triveneto



È cominciato il 29 settembre scorso, con la prima lezione aperta, il seminario laboratorio di teologia pastorale "I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza del Covid-19", proposto dal ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2020/2021.

[Leggi il servizio della Difesa del popolo](#)

[«Abbiamo a cuore le famiglie». Le proposte della Pastorale della famiglia e le sfide dei tempi](#)

[Festa di Santa Giustina, compatrona della Diocesi. Il 7 ottobre alle 18.30 la messa con il vescovo Cipolla »](#)

VESCOVO

Mons. Claudio Cipolla

[Biografia](#)

[Omellie, Lectio e Discorsi](#)

ACCEDEI

SCRIVICI

Nuovi linguaggi di fede. Spazi digitali da abitare. Il seminario-laboratorio alla Facoltà teologica del Triveneto

È cominciato il 29 settembre scorso, con la prima lezione aperta, il seminario laboratorio di teologia pastorale "I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza del Covid-19", proposto dal ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2020/2021.



06/10/2020

I coordinatori del seminario sono Assunta Steccanella, docente di Teologia pastorale, e don Lorenzo Voltolin, docente di Comunicazione: «Il corso è nato un anno fa – spiega don Lorenzo Voltolin – prima del Coronavirus. Poi però la pandemia, che ha accelerato alcuni processi come la didattica a distanza e lo smart working, ha anche toccato l'esperienza del mondo ecclesiale. All'interno del corso vedremo come sia possibile vivere un'esperienza spirituale in rete e come sia possibile una pastorale che utilizzi i new media, sapendo però che nel corso della storia si sono sempre usati i linguaggi multimediali, a partire dall'arte che è l'esempio più significativo».

Ma sono innegabili le novità dell'oggi: «Quella digitale è una rivoluzione antropologica – osserva don Voltolin – i nuovi media non lavorano solamente sui concetti, come per esempio fanno i testi scritti, ma con i linguaggi audiovisivi della corporeità. E l'esperienza ecclesiale di pastorale è un'esperienza che si fa con il corpo, con un cervello che elabora poi il

contenuto». Strumenti nuovi, da sperimentare: «Da secoli facciamo incontri in presenza, con una tecnica che ormai è perfezionata. Sul virtuale, invece, siamo ai primi passi: il virtuale va utilizzato per quello che può dare, senza chiedergli cose per le quali non è in grado».

L'entusiasmo aiuta, ma non basta perché una pastorale sul web risulti davvero efficace: «È importante non improvvisarsi – fa eco Assunta Steccanella – con la rete tocchiamo qualcosa che non è un semplice mezzo per fare pastorale, ma uno spazio intermedio tra la realtà tout-court come la conosciamo e la pura rappresentazione. Per questo, non possiamo semplicemente replicare quello che facevamo in presenza mettendolo dentro un canale multimediale. Bisogna imparare ad abitare questi spazi in modo adeguato e abbiamo potuto vedere più di una bella esperienza di riflessione sulla Parola e di condivisione in grado di raggiungere molta gente».

L'esempio del beato Carlo Acutis può ispirare, anche oggi: «Carlo Acutis metteva insieme due grandi passioni: l'informatica e l'Eucaristia. E quando le grandi passioni si uniscono nascono sempre delle cose belle. Ha aperto una strada riconciliando mondi diversi tra loro. Chissà cosa ci direbbe sulle messe in streaming durante il lockdown e sulle potenzialità che questi strumenti hanno raggiunto negli ultimi anni».

Andrea Canton

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Privacy | Dichiarazione di accessibilità | Amministrazione trasparente



La Difesa srl - P.iva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

ACCEDI SCRIVICI

Facoltà Teologica del Triveneto. Anno accademico 20-21. Due seminari aperti anche agli uditori

Sono entrati in gioco prepotentemente durante la pandemia e sono destinati a essere presi in considerazione seriamente perché ormai fanno parte dell'ambiente nel quale viviamo: sono i media digitali, con i quali anche la pastorale deve fare i conti.



07/09/2020

La Facoltà, nel biennio di licenza pastorale, propone il seminario-laboratorio *I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza del Covid-19*, che affronterà alcune domande cruciali: è possibile una pastorale digitale? A quali condizioni e con quali limiti? Può realizzarsi, e come, una liturgia on line? Può esistere una comunità on line e con quali agganci con la comunità reale?

«Il seminario – spiegano i coordinatori Assunta Steccanella e Lorenzo Voltolin – intreccia diversi aspetti: teologico-filosofico, comunicazione e neuroscienze. È strutturato in lezioni frontali e sperimentazioni sul campo, poiché gli studenti saranno chiamati ad analizzare esperienze di pastorale con nuovi linguaggi e a individuare alcune coordinate utili alla vita delle comunità».

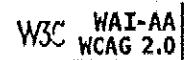
La stessa struttura avrà anche un altro seminario-laboratorio, di taglio spirituale, *Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale*, condotto da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che spiegano: «Lavoro, famiglia, relazioni, futuro... le “certezze garantite” dal contesto sociale, economico e politico attuale non sono più così “certe” ed essere adulto, oggi, è diventato un compito difficile. L’età adulta non coincide più con la maturità; appare piuttosto una nonetà, ove si possono vivere aspetti adolescenziali o tipicamente giovanili. Tra cammino umano e cammino spirituale si gioca la crescita dell’identità personale e cristiana».

La didattica sarà mista, in presenza e con la possibilità che le lezioni vengano trasmesse in modalità digitale. Iscrizioni, anche come uditori, fino al 28 settembre. Per ulteriori informazioni www.fttr.it

Paola Zampieri

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Privacy | Dichiarazione di accessibilità | Amministrazione trasparente



La Difesa srl - P.Iva 05125429260

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

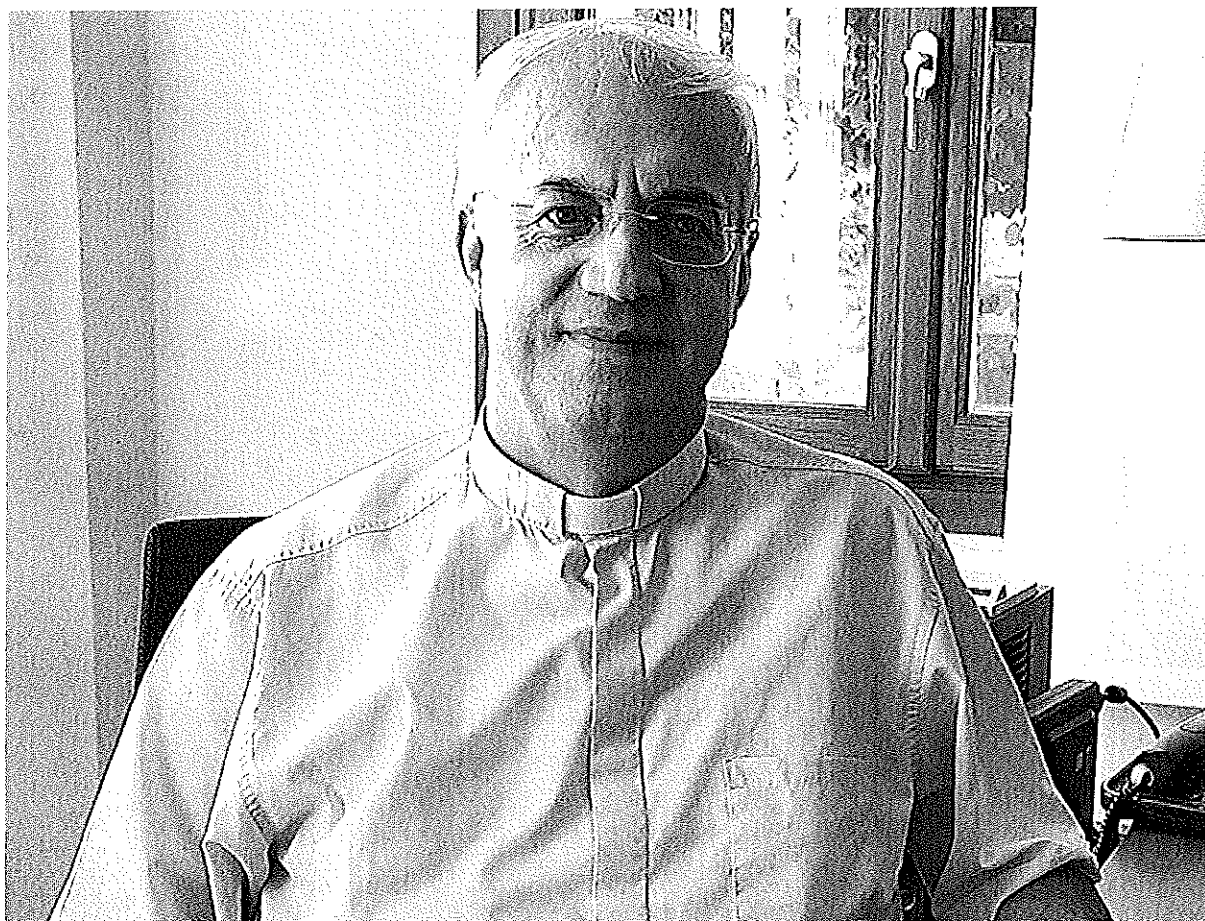
DIFESADOPPOLO.IT

del popolo
ladifesa
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

ACCEDI | SCRIVICI

"Raccogliamo le sfide". Intervista al neo-preside della Facoltà teologica del Triveneto don Andrea Toniolo

«Abbiamo l'obiettivo di rispondere alle nuove attese che emergono a livello di catechesi, di pastorale giovanile e di formazione di ministerialità affidate ai laici»



07/09/2020

L'ha vista nascere nel 2005, come espressione di tutte le chiese della Conferenza episcopale del Triveneto, e l'ha accompagnata nei primi anni del suo cammino, teso a dare maggiore unità alla formazione teologica nel territorio e a rispondere alle nuove sfide culturali e pastorali. Ora don Andrea Toniolo torna a guidare la Facoltà teologica del Triveneto, realtà accademica consolidata dal suo predecessore mons. Roberto Tommasi.

Don Toniolo, come riprenderà il lavoro in Facoltà?

«L'intento è di continuare a rafforzare sia la dimensione didattica, cioè la qualità dell'insegnamento, sia quella della ricerca. Didattica e ricerca sono i due pilastri fondamentali di una istituzione universitaria».

Quali sono le principali sfide e le opportunità in questo tempo?

«Sono i nuovi contesti culturali, di respiro internazionale (movimento dei popoli e dialogo tra le religioni) e le trasformazioni religiose ed ecclesiali, dove si avverte da una parte una maggiore autonomia del soggetto che manifesta una ricerca spirituale, e dall'altra un certo distacco rispetto alle forme istituzionali e classiche della fede. Ci sono poi alcune realtà che la proposta cristiana fatica a raggiungere: fascia giovanile e mondo femminile».

Come risponde la teologia?

«I due percorsi – teologia e scienze religiose, proposti nei sette Istituti superiori di scienze religiose e cinque Studi teologici in rete nel Triveneto – sono una risorsa importante per una formazione qualificata dei cristiani. Il cristianesimo infatti può reggere le sfide della globalizzazione, dei nuovi movimenti culturali e delle trasformazioni religiose attraverso una più approfondita conoscenza della verità cristiana nel suo respiro biblico e nella sua dimensione dialogica».

La Facoltà offre un servizio di formazione qualificata per le chiese locali.

«Abbiamo l'obiettivo di rispondere alle nuove attese che emergono a livello di catechesi, di pastorale giovanile e di formazione di ministerialità affidate ai laici, come chiede anche il recente documento della Congregazione per il clero *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della chiesa*».

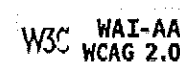
A livello pastorale quali sono i limiti da superare?

«Sono l'autoreferenzialità e il clericalismo, che si affrontano anche con una seria formazione teologica, attraverso un confronto serio con le nuove condizioni sociali, culturali e religiose e una piena valorizzazione della dignità battesimale dei laici. Perciò offriremo anche un corso sulla formazione dei formatori (animatori di parrocchia, coordinatori della pastorale giovanile, responsabili di centri parrocchiali...) con la finalità di preparare figure competenti che in corresponsabilità con il ministero ordinato rispondano alle nuove sfide dell'inculturazione della fede».

Paola Zampieri

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Privacy | Dichiarazione di accessibilità | Amministrazione trasparente



La Difesa srl - P.Iva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale



Quando manca il prete... ma non solo! Formare i formatori per la pastorale

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 SETTEMBRE 2020



Una delle finalità dei corsi di licenza della Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2020/2021 è di supportare la ministerialità laicale, guardando a un futuro in cui la carenza di clero, ma non solo, porterà a valorizzare maggiormente l'apporto dei laici. L'impegno in un servizio pastorale o nell'ambito educativo e sociale richiede preparazione. Per questo il secondo ciclo offre corsi a moduli o con orari concentrati e proponibili online (per chi non è interessato al titolo accademico, ma intende frequentare un singolo corso da studente uditore), come quello dal titolo *Quando manca il prete... ma non solo! Formare i formatori per la pastorale*, che sarà tenuto da don Andrea Toniolo, preside della Facoltà e direttore del ciclo di licenza, e da Matteo Ometto, che ha conseguito il dottorato in teologia presso la Facoltà ed è esperto di pastorale familiare. Con lui affrontiamo questo tema.

Professor Ometto, qual è oggi, e quale diventerà, il ruolo del laico?

«Il laico è chiamato a vivere la sua fede cristiana negli ambienti di vita che quotidianamente abita. Famiglia, lavoro, politica, società civile: è qui che egli esprime la sua vocazione ed è qui che primariamente esercita quella che chiamiamo corresponsabilità battesimale. Il compito della testimonianza cristiana che, sola, permette la trasmissione della fede, è compito di tutti i fedeli. E i ripetuti appelli di papa Francesco a essere chiesa missionaria, in uscita, sono chiaramente rivolti a tutti. Questa visione incontra sfide concrete come la diminuzione del clero, che in trent'anni si è ridotto in Italia del 16%, con una situazione più critica al nord, e ha un'età media di oltre 61 anni. Ministri ordinati e laici, insieme, devono mettere in discussione modelli e ruoli del passato con coraggio e prudenza, audacia e rispetto reciproco».

In quali campi di attività pastorale i laici potranno trovare maggiore spazio?

«Non ci sono ambiti pastorali in cui i laici non siano già impegnati e valorizzati. Nella catechesi troviamo accompagnatori, educatori e testimoni preparati; nella liturgia lettori, animatori, musicisti, senza contare chi si preoccupa di rendere le nostre chiese sicure, pulite e accoglienti; nella carità la generosa azione di chi mette a disposizione tempo e risorse per chi si trova nel bisogno. In questi tre grandi ambiti c'è sempre spazio per inserirsi, sapendo che non a tutti è chiesto tutto. Ad alcuni può essere richiesto un incarico stabile a cui corrisponde maggiore impegno e responsabilità, ad esempio per un coordinatore della catechesi o un referente dei gruppi di giovani e adulti: in questo caso si



Con 25 Notiziari tematici, Italtpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



1 friend likes this



9 SETTEMBRE 2020

Quando manca il prete... ma non solo! Formare i formatori per la pastorale



9 SETTEMBRE 2020

COLDIRETTI INCONTRA I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DEL VENETO. ON LINE LA FIRMA DEL PATTO IDENTITARIO



9 SETTEMBRE 2020

Spettacolo teatrale "L'amore che non è"



9 SETTEMBRE 2020

Corso di formazione per Amministratore di Sostegno

9 SETTEMBRE 2020

comprende che la collaborazione tra queste figure e i ministri ordinati deve essere stretta e la formazione più attenta».

In questo contesto, di quale formazione c'è bisogno per i laici che si apprestano a un servizio pastorale?

«Per rispondere è necessario prendere sul serio due dati di fatto. Il primo: da tempo non si nasce e non si cresce più in contesto di cristianesimo diffuso. La formazione deve avere i tratti di una nuova evangelizzazione, deve favorire l'incontro con Cristo e la sua chiesa, senza darlo per scontato. Il secondo: la carenza di presbiteri è strutturale: cercare soluzioni per compensare questa mancanza o sperare di invertire la tendenza rischia di essere una perdita di tempo. È necessario attrezzarsi per formare figure che partecipino all'esercizio della cura pastorale delle comunità parrocchiali. Del resto lo prevede anche la recente istruzione della Congregazione per il clero *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della chiesa*».

Il corso "Quando manca il prete... ma non solo! Formare i formatori per la pastorale" a cosa punta?

«L'affidamento di più parrocchie alla responsabilità di un presbitero rende ancor più urgente la preparazione di persone, uomini e donne, che non sostituiscono le comunità cristiane nell'evangelizzazione e nella vita pastorale, ma le animano, le accompagnano, prendendosi cura soprattutto degli ambiti che chiedono maggiori competenze e attenzioni, come la realtà giovanile e familiare. Il corso, composto di due moduli autonomi (uno nel primo semestre e uno nel secondo), intende riflettere sulla necessità di avviare percorsi formativi per animatori, coordinatori, operatori laici, che assumono ruoli di responsabilità nei diversi contesti pastorali. La proposta recupera anche esperienze e iniziative presenti in molte realtà operanti in Italia e all'estero».

Quali sono le competenze che il corso farà maturare?

«Gli obiettivi del corso sono tre. Intendiamo offrire strumenti utili al discernimento comune dei carismi e ministeri per l'evangelizzazione. Metteremo, poi, a fuoco le competenze ad ampio spettro richieste agli operatori pastorali: biblico-spirituale, pedagogico-relazionale, teologico-pastorale. Infine ci confronteremo con alcune figure pastorali concrete come l'animatore di comunità e il referente della pastorale familiare».

Chi interverrà a portare la propria esperienza alle lezioni?

«Verranno due giovani che hanno conseguito il baccalaureato presso la nostra Facoltà: Giulia Bin, ora animatrice di comunità presso l'UP San Pio x di Vicenza, e Lara Tedesco, oggi assistente pastorale in Svizzera. Ci saranno Paola e Francesco Roveron, incaricati diocesani per l'ufficio famiglia della diocesi di Padova. Dalla diocesi di Milano invece conosceremo l'esperienza delle "famiglie missionarie a km0" con Lucia Gibelli, che ne è la referente assieme al marito Marco, Eugenio Di Giovine, membro della commissione diocesana, ed Emanuela Costa, animatrice della comunicazione e referente per i contatti con le esperienze simili in Italia e in Europa».

Quali sono le persone potenzialmente interessate al percorso?

«Oltre agli studenti che frequentano il secondo ciclo di studi della Facoltà, ci aspettiamo di incontrare persone già impegnate in pastorale che vogliono fare un salto di qualità, presbiteri che ritengano necessario promuovere nuovi modi di progettare, laici che abbiano a cuore il futuro delle comunità cristiane di appartenenza e che si rendano disponibili ad assumere ruoli di particolare responsabilità a favore delle comunità cristiane».

Il corso è nuovo anche nelle modalità di erogazione e prevede una certa flessibilità. Come si svolgerà?

«Il corso è pensato in modo flessibile per andare incontro a diverse esigenze: due moduli di quattro incontri da tre ore ciascuno, uno nel primo semestre (il mercoledì mattina) e uno nel secondo semestre (il mercoledì pomeriggio). Non è obbligatorio frequentare entrambi i moduli ed è possibile iscriversi come semplici uditori. Inoltre le lezioni saranno trasmesse via internet per consentire la partecipazione a distanza».

Paola Zampieri

(Facoltà Teologica del Triveneto)

Please follow and like us:     



Corso di formazione per Amministratore di Sostegno



9 SETTEMBRE 2020
Corso di formazione per Amministratore di Sostegno



9 SETTEMBRE 2020
Corso di formazione per Amministratore di Sostegno




9 SETTEMBRE 2020
Riforme, Franceschini "Dopo il referendum un patto con l'opposizione"



9 SETTEMBRE 2020
Carreno Busta a Osaka in semifinale agli Us Open



9 SETTEMBRE 2020
Crippa firma a Ostrava il nuovo record italiano del 5000 metri



9 SETTEMBRE 2020
Coronavirus, Azzolina "Rischio zero non esiste"



9 SETTEMBRE 2020
Scuola, Conte: "Entro ottobre banchi nuovi in tutte le classi"



8 SETTEMBRE 2020
Recovery fund, Conte "Non verrà sprecato un solo euro"



8 SETTEMBRE 2020
Covid, 1.370 nuovi casi e 10 morti nelle ultime 24 ore

PADOVANNEWS

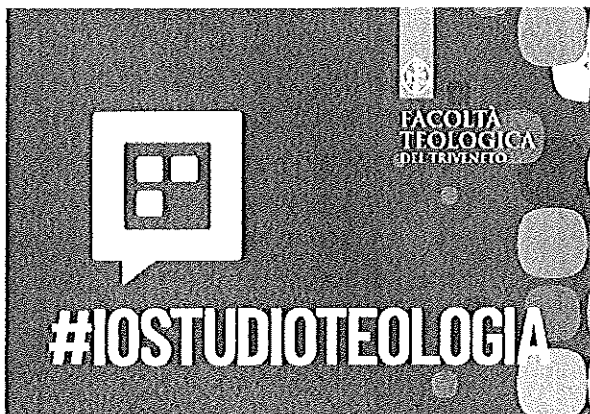
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

€ 9,50 € 19 € 10,45 € 15,62 € 3,50 € 10,32

AA 2020/2021: i percorsi universitari di Teologia e Scienze religiose della Fttr – Iscrizioni aperte

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 27 AGOSTO 2020



#IOSTUDIOTEOLOGIA

«Un'occasione, forse unica, per guardare all'uomo da un punto di vista nuovo».

«Una fonte di conoscenze, di strumenti e modalità di comprensione, di ragionamento e di argomentazione che aprono a una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti di sé stessi, di quanti ci circondano, dell'intero creato».

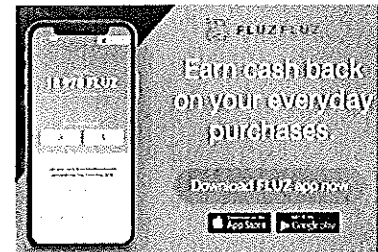
«Un percorso che conduce a una maturazione nella fede e nella spiritualità e quindi alla capacità di gestire le domande che interpellano la vita, di comprendere la quotidianità con le sue sfide e trovare chiavi di lettura più profonde e originali, di accostarsi all'altro, al diverso, liberi dai condizionamenti del pensiero dominante nella società».

Così gli studenti descrivono la loro esperienza di studio alla Facoltà teologica del Triveneto, l'istituzione accademica del Nordest che cura la formazione di uomini e donne desiderosi di acquisire una preparazione teologico-umanistica di livello universitario tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia e delle scienze umane.

Offerta formativa

Due percorsi universitari:

- Teologia articolato in tre cicli
- 1 baccalureato (quinquennale) [scarica il pieghevole]
- 2 licenza – specializzazioni in teologia pastorale e in teologia spirituale (biennale)



VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



1 friend likes this



30 AGOSTO 2020
MALTEMPO. COLDIRETTI VENETO: DANNI INCALCOLABILI. SI ALLUNGA LA LISTA DEI COMUNI COLPITI. TECNICI AL LAVORO, MIGLIAIA LE DENUNCE



30 AGOSTO 2020
Incontri Asolani: Souvenir de Florence



29 AGOSTO 2020
MALTEMPO. ANCORA GRANDINE NEL VERONESE. COLDIRETTI: IMPIANTI

[scarica il pieghevole]

3 dottorato di ricerca (triennale) [scarica il pieghevole]

- Scienze religiose articolato in due cicli
- 1 laurea (triennale)
- 2 laurea magistrale (biennale)

Scarica la brochure informativa e la locandina

Tutti i corsi previsti saranno attivati. Dovendo tenere presenti le precauzioni sanitarie necessarie al contenimento della pandemia da Covid-19, verrà resa nota appena possibile la modalità effettiva (in presenza, on line o mista) in cui i corsi saranno effettuati.

Profili in uscita

Il principale sbocco lavorativo è l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Lo studio forma competenze utili anche per figure educative a servizio della chiesa e della società.

Per approfondire clicca qui

Novità per l'aa 2020/2021

Leggi le news:

- Primo ciclo - Farsi strada nella vita
- Secondo ciclo - Vivere e comunicare la fede oggi: percorsi pastorali e spirituali
- Specializzazione in teologia pastorale - I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza del Covid-19
- Specializzazione in teologia spirituale - Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale
- Terzo ciclo - Frutti maturi

La Facoltà in cifre

- sede centrale a Padova
- sedi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
- 1700 studenti
- 300 professori

Informazioni

Per le modalità di iscrizione clicca qui.

Per altre informazioni contatta le segreterie

L'accesso alla segreteria della sede di Padova è possibile solo previo appuntamento (tel. 049-664116 - segreteria@ftr.it) e seguendo le istruzioni che verranno fornite dagli addetti.

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte da giugno a settembre 2020

(tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 20 luglio al 24 agosto).

(Facoltà Teologica del Triveneto)

Please follow and like us:  Like   

ANTIGRANDINE DISTRUTTI,
FRUTTETI SALVI. DANNI
ANCHE NEL PADOVANO

egasAp

29 AGOSTO 2020
Trieste: tornano i Sabati
Ecologici d'autunno



28 AGOSTO 2020
Avviso pubblicazione
graduatoria di finanziabilità

PADOVA

28 AGOSTO 2020
Comunicato stampa:
conferenza "Riflessi e
riflessioni" e inaugurazione
mostra fotografica "I riflessi
dell'anima"

PADOVA

28 AGOSTO 2020
Comunicato stampa:
"Girovagare 2020". Quinta
e ultima settimana. 5
appuntamenti in piazza
Barbato



31 AGOSTO 2020
Sbarchi a Lampedusa, ai via i
trasferimenti di migranti



31 AGOSTO 2020
Covid, in India oltre 80mila
nuovi casi: mai così tanti in
un giorno



31 AGOSTO 2020
Coronavirus, nel mondo oltre
25 milioni di contagi



31 AGOSTO 2020
Coronavirus, negli Usa
superati i 6 milioni di
contagi



31 AGOSTO 2020
Migranti, barca esplose: 3
morti

30 AGOSTO 2020

[< torna a Eventi](#)



Facoltà Teologica del Triveneto, i corsi 2020/2021

Triveneto. L'offerta formativa prevede il percorso di Teologia e quello di Scienze religiose; iscrizioni entro il 30 settembre.

L'offerta formativa dell'anno accademico 2020/2021 della Facoltà Teologica del Triveneto prevede due percorsi universitari, proposti in diverse sedi, aperti a coloro che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia e delle scienze umane. Questa formazione è spendibile nella scuola come insegnanti di religione cattolica e offre competenze utili per figure educative a servizio della comunità cristiana e della società, come gli operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

È possibile scegliere fra il percorso di Teologia, disponibile soltanto nella sede di Padova - che è articolato in tre cicli: baccalaureato (quinquennale), licenza (biennale, con specializzazioni in teologia pastorale e in teologia spirituale), dottorato (triennale) - e il percorso di Scienze religiose, composto da laurea (triennale) e laurea magistrale (biennale), che può essere seguito negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati alla Facoltà.

Approfondisci qui il percorso di Teologia

Approfondisci qui il percorso di Scienze religiose

Dovendo tenere presenti le precauzioni sanitarie necessarie al contenimento della pandemia Covid-19, verranno valutate le modalità effettive (in presenza, on line o mista) in cui i corsi saranno effettuati. I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori. Le iscrizioni alla sono aperte fino alla fine di settembre.

Per informazioni
 Telefono 049 664116
 E-mail segreteria@fttr.it



SETTIMANA

Ascolto & Annuncio Lettere & Interventi Libri & Film Reportage & Interviste Saggi & Approfondimenti

ITER #BLACK
TTER #BI
TTER #E
TTER #E
TTE PAOLO BENANTI
TER #BL
TE Intelligenza artificiale:
una mentalità coloniale
TTER #BLACK
TTER #BLA

PAOLA ZAMPIERI (A CURA)

“Quando manca il prete...”

Guardando a un futuro in cui la carenza di clero, ma non solo, porterà a valorizzare maggiormente l'apporto ...

GIOVANNI MICHELE

Krzysztof Penderecki: devozione e tradizione

Il 29 marzo di questo anno si è spento a Cracovia ...

GIUSEPPE BOSCHINI

Una scuola majata... da tempo



JESUS MARTINEZ GONDO

Quando l'anziano non è uno "scarto"

GIUSEPPE PASSERINI

Depardieu: il battesimo e le domande

MICHELE GIULIO MASCIARELLI

Lettera aperta al card. Bassetti

EMANUELE CURZEL

Messaggio di benedizione

SETTIMANANEWS SU YOUTUBE

Visita il nostro canale YouTube

PROPOSTE EOB

Visintin: Come meridiani nelle vicinanze del polo

19 settembre 2020

Cocchini: Il Cantico dei cantici

17 settembre 2020

Gonella: Nel deserto il profumo del vento

14 settembre 2020

Bruni: Più grandi della colpa

27 luglio 2020

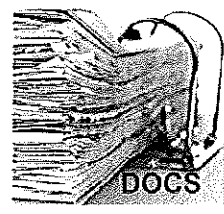
NEWS



L'estate violenta della Colombia

Un'estate di violenza come non si vedeva da 15 anni a questa parte, proprio nel momento in cui il Covid-19 è letteralmente esploso tra la ...

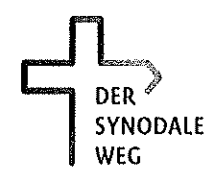
9 settembre 2020 / Bruno Desidera



Australian Royal Commission: Response of the Holy See

Il 4 settembre la Conferenza episcopale dei vescovi cattolici australiani ha reso note le osservazioni di risposta della Santa Sede su dodici delle raccomandazioni avanzate ...

8 settembre 2020 / Holy See



Germania: tappe di un cammino

Le disposizioni preventive in vigore per il contenimento della pandemia da Coronavirus non hanno consentito lo svolgimento della seconda Assemblea plenaria del Cammino sinodale della ...

7 settembre 2020 / M. N.

CERCA NEL SITO

9 settembre 2020

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews
Cerca nello storico di Settimana
Indice delle settimane

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Chi ama Dio è da lui conosciuto
Hai infranto le mie tenebre
e sono luce per Te

MESSALINO

Francesco: conversione di un papa

In un incontro con un gruppo di esperti che collaborano con i vescovi francesi su temi legati alla Laudato si', papa Francesco - parlando a ...

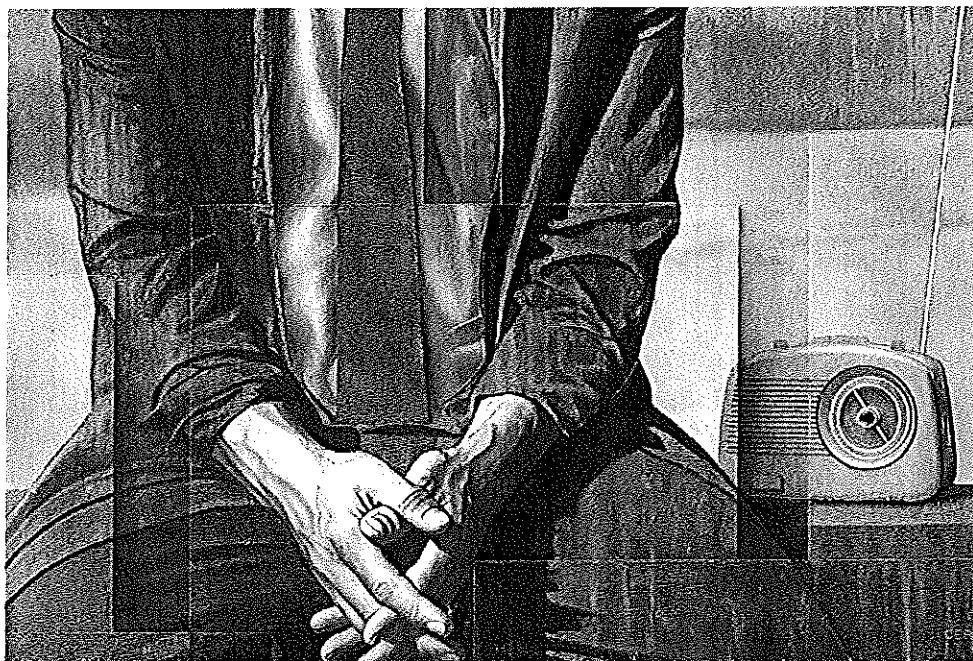


HOME > MINISTERI E CARISMI > "Quando manca il prete..."

"Quando manca il prete..."

10 settembre 2020 / Nessun commento

di: Paola Zampieri (a cura)



Guardando a un futuro in cui la carenza di clero, ma non solo, porterà a valorizzare maggiormente l'apporto dei laici, appare sempre più necessario poter disporre di uomini e donne formati che partecipino all'esercizio della cura pastorale delle comunità parrocchiali, soprattutto negli ambiti che richiedono maggiori competenze e attenzioni, come la realtà giovanile e familiare. Lo prevede anche la recente istruzione della Congregazione per il clero: "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa".

"Quando manca il prete... ma non solo! Formare i formatori per la pastorale" è il titolo di un corso offerto a Padova dalla Facoltà teologica del Triveneto che, nel nuovo anno accademico, intende supportare la ministerialità laicale con alcuni corsi a moduli o con orari concentrati e proponibili *online* (frequentabili da studente uditore).

La proposta di formazione per formatori sarà guidata da don Andrea Toniolo, neo-preside e direttore del ciclo di licenza, e da Matteo Ometto, che ha conseguito il dottorato in teologia presso la Facoltà ed è esperto di pastorale familiare. Con lui affrontiamo questo tema.

▪ *Professor Ometto, qual è oggi, e quale diventerà, il ruolo del laico?*

Il laico è chiamato a vivere la sua fede cristiana negli ambienti di vita che quotidianamente abita. Famiglia, lavoro, politica, società civile: è qui che egli esprime la sua vocazione ed è qui che primariamente esercita quella che chiamiamo corresponsabilità battesimale. Il compito della testimonianza cristiana che, sola, permette la trasmissione della fede, è compito di tutti i fedeli. E i ripetuti appelli di papa Francesco a essere Chiesa missionaria, in uscita, sono chiaramente rivolti a tutti.

Questa visione incontra sfide concrete come la diminuzione del clero, che in trent'anni si è ridotto in Italia del 16%, con una situazione più critica al nord, e ha un'età media di oltre 61

CERCA NEL SITO

Q Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews
Cerca nello storico di Settimana
Indice delle settimane

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Chi ama Dio è da lui conosciuto
Hai infranto le mie tenebre
e sono luce per Te

MESSALINO

calendario
< 10 settembre 2020 >
XXIII del Tempo ordinario
liturgia della parola
1Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138; Lc
6,27-38
responsorio
Guidami, Signore, per una via
di eternità
liturgia delle
ore III
liturgia del
nirno >

ARTICOLI RECENTI

- "Quando manca il prete..."
- Quando l'anziano non è uno "scarto"
- L'estate violenta della Colombia
- Krzysztof Penderecki: devozione e tradizione
- Depardieu: il battesimo e le domande

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (559)

anni. Ministri ordinati e laici, insieme, devono mettere in discussione modelli e ruoli del passato con coraggio e prudenza, audacia e rispetto reciproco.

▪ *In quali campi di attività pastorale i laici potranno trovare maggiore spazio?*

Non ci sono ambiti pastorali in cui i laici non siano già impegnati e valorizzati. Nella catechesi troviamo accompagnatori, educatori e testimoni preparati; nella liturgia lettori, animatori, musicisti, senza contare chi si preoccupa di rendere le nostre chiese sicure, pulite e accoglienti; nella carità la generosa azione di chi mette a disposizione tempo e risorse per chi si trova nel bisogno.

In questi tre grandi ambiti c'è sempre spazio per inserirsi, sapendo che non a tutti è chiesto tutto. Ad alcuni può essere richiesto un incarico stabile a cui corrisponde maggiore impegno e responsabilità, ad esempio per un coordinatore della catechesi o un referente dei gruppi di giovani e adulti: in questo caso, si comprende che la collaborazione tra queste figure e i ministri ordinati deve essere stretta e la formazione più attenta.

▪ *In questo contesto, di quale formazione c'è bisogno per i laici che si apprestano a un servizio pastorale?*

Per rispondere è necessario prendere sul serio due dati di fatto.

Il primo: da tempo non si nasce e non si cresce più in contesto di cristianesimo diffuso. La formazione deve avere i tratti di una nuova evangelizzazione, deve favorire l'incontro con Cristo e la sua Chiesa, senza darlo per scontato.

Il secondo: la carenza di presbiteri è strutturale: cercare soluzioni per compensare questa mancanza o sperare di invertire la tendenza rischia di essere una perdita di tempo. È necessario attrezzarsi per formare figure che partecipino all'esercizio della cura pastorale delle comunità parrocchiali. Del resto lo prevede anche la recente istruzione della Congregazione per il clero: "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa".

▪ *Il corso "Quando manca il prete... ma non solo! Formare i formatori per la pastorale" a cosa punta?*

L'affidamento di più parrocchie alla responsabilità di un presbitero rende ancor più urgente la preparazione di persone, uomini e donne, che non sostituiscono le comunità cristiane nell'evangelizzazione e nella vita pastorale, ma le animano, le accompagnano, prendendosi cura soprattutto degli ambiti che chiedono maggiori competenze e attenzioni, come la realtà giovanile e familiare.

Il corso, composto di due moduli autonomi (uno nel primo semestre e uno nel secondo), intende riflettere sulla necessità di avviare percorsi formativi per animatori, coordinatori, cooperatori laici, che assumono ruoli di responsabilità nei diversi contesti pastorali.

La proposta recupera anche esperienze e iniziative presenti in molte realtà operanti in Italia e all'estero.

▪ *Quali sono le competenze che farà maturare?*

Gli obiettivi del corso sono tre. Intendiamo offrire strumenti utili al discernimento comune dei carismi e ministeri per l'evangelizzazione. Metteremo, poi, a fuoco le competenze ad ampio spettro richieste agli operatori pastorali: biblico-spirituale, pedagogico-relazionale, teologico-pastorale. Infine, ci confronteremo con alcune figure pastorali concrete come l'animatore di comunità e il referente della pastorale familiare.

▪ *Chi interverrà a portare la propria esperienza alle lezioni?*

Verranno due giovani che hanno conseguito il baccalaureato presso la nostra Facoltà: Giulia Bin, ora animatrice di comunità presso l'UP San Pio X di Vicenza, e Lara Tedesco, oggi assistente pastorale in Svizzera. Ci saranno Paola e Francesco Roveron, incaricati diocesani per l'ufficio famiglia della diocesi di Padova. Dalla diocesi di Milano invece conosceremo

- Bibbia (534)
- Breaking news (7)
- Carità (153)
- Chiesa (1.098)
- Cultura (590)
- Diocesi (188)
- Diritto (288)
- Ecumenismo e dialogo (384)
- Educazione e Scuola (88)
- Famiglia (108)
- Funzioni (12)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (273)
- Italia, Europa, Mondo (588)
- Lettere & Interventi (796)
- Libri & Film (984)
- Liturgia (389)
- Ministeri e Carismi (276)
- Missioni (85)
- News (32)
- Papa (363)
- Parrocchia (111)
- Pastorale (482)
- Politica (995)
- Primo piano (4)
- Profili (308)
- Proposte EDB (276)
- Religioni (237)
- Reportage & Interviste (1.005)
- Sacramenti (138)
- Saggi & Approfondimenti (1.162)
- Sinodo (106)
- Società (1.004)
- Spiritualità (494)
- Teologia (519)
- Vescovi (289)
- Vita consacrata (173)

ARCHIVI

- settembre 2020 (34)
- agosto 2020 (115)
- luglio 2020 (120)
- giugno 2020 (129)
- maggio 2020 (161)
- aprile 2020 (165)
- marzo 2020 (180)
- febbraio 2020 (116)
- gennaio 2020 (129)
- dicembre 2019 (134)
- novembre 2019 (118)
- ottobre 2019 (128)
- settembre 2019 (113)
- agosto 2019 (119)
- luglio 2019 (135)

l'esperienza delle "famiglie missionarie a km0" con Lucia Gibelli, che ne è la referente assieme al marito Marco, Eugenio Di Giovine, membro della commissione diocesana, ed Emanuela Costa, animatrice della comunicazione e referente per i contatti con le esperienze simili in Italia e in Europa.

▪ *Quali sono le persone potenzialmente interessate al percorso?*

Oltre agli studenti che frequentano il secondo ciclo di studi della Facoltà, ci aspettiamo di incontrare persone già impegnate in pastorale che vogliono fare un salto di qualità, presbiteri che ritengano necessario promuovere nuovi modi di progettare, laici che abbiano a cuore il futuro delle comunità cristiane di appartenenza e che si rendano disponibili ad assumere ruoli di particolare responsabilità a favore delle comunità cristiane.

▪ *Il corso è nuovo anche nelle modalità di erogazione e prevede una certa flessibilità. Come si svolgerà?*

Il corso è pensato in modo flessibile per andare incontro a diverse esigenze: due moduli di quattro incontri da tre ore ciascuno, uno nel primo semestre (il mercoledì mattina) e uno nel secondo semestre (il mercoledì pomeriggio). Non è obbligatorio frequentare entrambi i moduli ed è possibile iscriversi come semplici uditori. Inoltre le lezioni saranno trasmesse via internet per consentire la partecipazione a distanza.



RELATED POSTS



L'Asia di papa Francesco

by Redazione



I laici e le periferie

by Settimana-News



Sulla parrocchia: abbiamo un sogno

by Redazione



Mons. H. Wilmer: le linee guida di "Justitia et Pax" tedesca

by Marcello Neri

LASCIA UN COMMENTO

Commento*

Nome*

Email*

Sito web

Lascia un commento

- giugno 2019 (129)
- maggio 2019 (134)
- aprile 2019 (122)
- marzo 2019 (129)
- febbraio 2019 (107)
- gennaio 2019 (109)
- dicembre 2018 (109)
- novembre 2018 (108)
- ottobre 2018 (120)
- settembre 2018 (112)
- agosto 2018 (111)
- luglio 2018 (119)
- giugno 2018 (116)
- maggio 2018 (115)
- aprile 2018 (110)
- marzo 2018 (131)
- febbraio 2018 (109)
- gennaio 2018 (99)
- dicembre 2017 (115)
- novembre 2017 (121)
- ottobre 2017 (122)
- settembre 2017 (114)
- agosto 2017 (111)
- luglio 2017 (125)
- giugno 2017 (114)
- maggio 2017 (110)
- aprile 2017 (103)
- marzo 2017 (107)
- febbraio 2017 (89)
- gennaio 2017 (111)
- dicembre 2016 (99)
- novembre 2016 (97)
- ottobre 2016 (111)
- settembre 2016 (105)
- agosto 2016 (53)
- luglio 2016 (122)
- giugno 2016 (133)
- maggio 2016 (125)
- aprile 2016 (144)
- marzo 2016 (134)
- febbraio 2016 (100)
- gennaio 2016 (11)

COMMENTI RECENTI

- gianfranco su XXIV Per annum: Un Dio che "esagera"
- Beretta Roberto su Lettera aperta al card. Bassetti
- Samuele su Lettera aperta al card. Bassetti
- Giorgio su Lettera aperta al card. Bassetti
- Luc Van Looy su Il card. Simonis e la Chiesa olandese